

# ***CRONACHE BOLOGNESI***



**ANNO 7 - NUMERO 14 (299) 10 APRILE 2026 - DISTRIBUZIONE GRATUITA**





# COMMENTO AL CAMPIONATO



Ad un primo esame delle partite in programma questo turno era considerato come decisivo per l'assegnazione dello scudetto e anche per la identificazione di due delle tre formazioni che scenderanno in serie B. I risultati hanno pienamente confermato questa anticipazione perché l'Inter con la cinquina rifilata alla Roma a San Siro ed il ko del Milan a Napoli hanno tolto ogni dubbio sul tricolore ed anche in coda le sconfitte di Verona e Pisa hanno negato ogni speranza di un miracolo finale per evitare la retrocessione.

Dai prossimi impegni l'interesse sarà quindi focalizzato sulle inseguitrici dell'Inter per scoprire chi tra loro si guadagnerà una posizione in Champions, col Napoli leggermente favorito per il secondo posto, mentre nelle ultime posizioni della classifica resta solo l'incertezza per la terza condannata con la Cremonese indiziata numero uno dopo il ko casalingo col Bologna che ha tolto tre punti determinanti ma soprattutto ha evidenziato la scarsa qualità del gioco mostrato dai cremonesi.

L'Inter con la Roma era chiamata ad un esame che non poteva fallire e, visto il risultato finale, si può affermare senza ombra di dubbio che l'ha superato al meglio con una superiorità che non è mai stata messa in discussione fin dai primissimi secondi grazie al gol lampo di Lautaro. Il pareggio di Mancini che si era concretizzato nel finale del primo tempo non ha mai rispecchiato l'andamento della gara ed il nuovo vantaggio ottenuto dai nerazzurri con Calhanoglu nel recupero prima del riposo l'ha confermato. Nella seconda parte della partita di San Siro poi la Roma non è mai apparsa all'altezza dei padroni di casa ed ha patito la grande forza di Lautaro e dei suoi compagni che in attacco hanno costruito e perfezionato azioni vincenti senza trovare eccessive difficoltà nel portarle in rete. Nei primi minuti del secondo tempo si è vista un'Inter nettamente dominante che si è di fatto cucita lo scudetto sulle maglie ribadendo quanto aveva già fatto nella prima parte della stagione. Quando mancano solo 7 partite alla fine del torneo è quasi impossibile pensare che l'Inter butti al vento un vantaggio consistente anche alla luce di un calendario che non riserva troppi appuntamenti proibitivi; in più gli inseguitori non sembrano avere una condizione ottimale per rimontare. La superiorità dell'Inter è evidenziata anche dalla classifica marcatori dove Lautaro guida indisturbato con 16 gol mentre Calhanoglu è a quota 9 e Thuram ad otto. L'Inter è l'unica formazione che ha superato finora le 70 reti segnate.

La Roma a San Siro ha mostrato comunque una indiscussa validità di base non arrendendosi mai e segnando la sua seconda rete con Pellegrini quando ormai tutti pensavano solo a tornare negli spogliatoi. La Roma che già era tagliata fuori dalle primissime posizioni deve ora tentare di assicurarsi una Champions che si allontana e il calendario non la favorisce perché se la dovrà vedere con Atalanta, Bologna e Lazio.

Giornata molto negativa per il Milan che a Napoli ha perso la seconda posizione in classifica generale scavalcato proprio dai partenopei ma soprattutto ogni speranza di poter mettere in discussione la superiorità dei nerazzurri. Ad essere messa in discussione è la possibilità del Milan di recitare fino a fine torneo il ruolo di seconda squadra più forte perché il Napoli ha dimostrato di potersi rilanciare al meglio consolidando la sua attuale seconda posizione che il calendario in parte favorisce perché su sette prossimi appuntamenti solo due con la Lazio ed il Bologna sotto il Vesuvio e uno col Como in trasferta richiederanno un impe-

gno al massimo delle qualità tecniche e fisiche. La partita del San Paolo ha riservato poche emozioni perché l'eccessivo tatticismo e la paura di perdere hanno annullato di fatto il primo tempo e gran parte della ripresa con massimo equilibrio in campo. La rete decisiva è arrivata al 79' su un'azione ben costruita e conclusa anche da una grande giocata di Politano che era entrato da soli cinque minuti. Il Napoli ora è a sette punti dall'Inter e probabilmente avrà ancora come traguardo primario quello di avvicinarsi alla capolista senza però la convinzione di poterla raggiungere.

Il Como ha fatto un mezzo passo falso nella giornata che avrebbe potuto portarlo addirittura ad un passo dal terzo posto a compimento di un torneo comunque eccezionale che lo vede quarto con possibilità di salire ancora. A Udine i comaschi sono apparsi leggermente frenati anche se hanno cercato con grande determinazione la rete che però

non è arrivata nonostante dispongano di un attacco con alcune delle punte più pericolose e prolifiche. Douvinkas e Nico Paz non hanno fatto la differenza e merito della loro sterilità va dato senza dubbio all'ottima prova dell'Udinese che ha tolto spazio e consistenza ad ogni loro proiezione. La divisione dei punti va bene soprattutto all'Udinese che alla vigilia forse pensava di poter rischiare di più ed invece è uscita molto bene dal faccia a faccia con la squadra rivelazione della stagione.

Tutto molto facile per la Juventus che in un quarto d'ora ha tolto ogni speranza al Genoa che a Torino sperava forse di strappare un punto visto che i bianconeri non sempre riescono ad esprimersi al meglio anche con avversari a loro inferiori tecnicamente. La Juventus ha tentato fino alla fine di arrotondare il bottino delle reti ma un palo e la conclusione sbagliata di David hanno limitato i gol che comunque dimostrano una netta superiorità. Anche il Genoa ha perso una buona occasione quando il VAR ha concesso un rigore che Di Gregorio ha parato in due tempi. La Juve accorcia il distacco da Milan e Como e punta ad uno dei primissimi posti in proiezione Champions. Per il Genoa è il secondo ko consecutivo che deve essere subito cancellato con una prova valida e positiva nel prossimo impegno al Ferraris col Sassuolo.

Giornata in piena scioltezza per l'Atalanta in trasferta che ha dominato con una tripletta il Lecce che ora rischia moltissimo la retrocessione. I bergamaschi, dopo un inizio frenato, hanno confermato ancora una volta di saper dare il meglio lontano da casa e si sono concessi un turno in piena libertà portando al gol anche l'ex Krstovic che sale a quota nove reti nella classifica dei marcatori. Per dare ulteriore forza alla sua posizione in classifica generale l'Atalanta dovrà ora battere la Juventus che la precede e sarà a Bergamo il prossimo turno.

La Lazio reduce da tre vittorie consecutive tra cui il successo di Bologna sperava di fare poker all'Olimpico con il Parma ma si è dovuta subito ricredere perché i parmigiani hanno condotto la gara per molti minuti e sono stati costretti a subire il pari anche a causa di una rete fortunata su deviazione di Circati che ha restituito l'equilibrio nell'ultima parte del match. Il Parma era andato in vantaggio dopo appena 13 minuti ed aveva dimostrato di poter salvare il risultato pieno con una condotta di gara molto valida in cui replicava con decisione alle non pericolosissime iniziative laziali. Il punto di Roma ha portato molta delusione ma anche la consapevolezza di poter chiudere il campionato senza difficoltà visto che il Parma



Credit Photo Bologna F.C.

è a quota 35. Lazio premiata oltre i meriti e ridimensionata in classifica col Bologna che l'ha superata.

Il Bologna dopo la delusione patita al Dall'Ara con la Lazio doveva riprendere subito la strada giusta e lo ha fatto restituendo la sconfitta a domicilio alla Cremonese che all'andata aveva fatto il pieno sotto le Due Torri. La vittoria di Cremona conferma la strana abitudine che hanno i rossoblù in questa stagione in cui regalano punti importanti al Dall'Ara ed in parte poi rimediano in trasferta, esattamente l'opposto di quanto avveniva la passata stagione. I grigiorossi sono andati immediatamente sotto per la doppietta che ha dimostrato la netta superiorità del Bologna che ha colpito anche una traversa su punizione ed ha fallito il tris con Castro spedendo a lato una palla molto facile. I rossoblù hanno commesso poi l'errore di considerare chiuso anzitempo l'impegno per concentrarsi sulla partita di andata con l'Aston Villa di giovedì in Europa League e questo ha favorito la Cremonese che ha cercato di risalire ed in parte ci è riuscita creando azioni valide nella ripresa che hanno richiesto due interventi splendidi di Ravaglia per annullarle, imitato da Audero che ha fermato Castro. Nel finale il rigore concesso alla Cremonese e qualche colpo proibito hanno creato troppo nervosismo con due espulsioni ma non hanno cambiato la sostanza delle cose col Bologna nettamente vincente e la Cremonese che rischia sempre più la serie B. Dopo l'impegno in Europa il Bologna riceverà il Lecce che potrebbe essere condannato alla retrocessione proprio sotto I Due Torri, poi ci saranno le partite verità di Torino con la Juventus e quella casalinga con la Roma.

Prestazione convincente del Sassuolo che sul proprio campo ha battuto il Cagliari con una prestazione molto intesa e sofferta per come era iniziata la partita. I sardi sono andati subito a segno grazie ad un rigore segnalato dal VAR ed hanno difeso con decisione il vantaggio nella speranza di uscire imbattuti, cosa che li avrebbe gratificati moltissimo in classifica in cui hanno un margine molto ristretto sulla zona pericolosa. Il Sassuolo però ha trovato la strada giusta anche grazie ad una giornata molto positiva di Pinamonti, autore di una rete che lo fa salire nella classifica marcatori, ed ha rimontato e superato il Cagliari che non ha però mai smesso di lottare fino al recupero in cui ha fallito di pochissimo il pari. Il Sassuolo allunga la serie in una stagione molto positiva che lo vede a 42 punti in classifica generale, posizione che può essere migliorata se sfrutterà al meglio i prossimi impegni a Genova, Firenze, Torino e Parma oltre al match casalingo col Lecce.

Il Torino con una condotta molto attenta e volta più a controllare gli avversari che a proiettarsi in avanti ha perfezionato il colpo di Pisa che mette in seri guai i toscani. La svolta del match i granata l'hanno perfezionata all'80 quando ormai, visto l'andamento precedente, era logico attendersi un pari a reti bianche. Subita la rete il Pisa non ha prodotto nulla di positivo ed è sembrato quasi accettare anticipatamente un finale che può avere strascichi molto dolorosi.

Turno molto favorevole alla Fiorentina che con la vittoria di Verona ottiene il doppio risultato di condannare definitivamente i veneti incrementando il proprio margine salvezza che ora le darebbe la tranquillità anticipata. A questo punto i viola sono chiamati ad una buona prova nel prossimo turno con la Lazio al Franchi e soprattutto in quello successivo a Lecce in cui potrebbero dire la parola fine anche alle speranze dei pugliesi. La Fiorentina è partita lanciata al Bentegodi, centrando anche una traversa col passare dei minuti, ma non è riuscita a concretizzare questa sua superiorità fin quasi al termine quando la partita è stata condizionata anche dalla doppia espulsione di Gudmunsson e Suslov e dalle valide parate di De Gea.

**Giuliano Musi**



# RISULTATI E CLASSIFICHE

## SERIE A



### 31ª GIORNATA

<b>Cremonese-Bologna</b>	<b>1-2</b>	<b>3' João Mário, 16' Rowe, 90'+1' (rig.) Bonazzoli.</b>
Verona-Fiorentina	0-1	82' Fagioli.
Inter-Roma	5-2	2' Martínez, 40' Mancini, 45'+2' Çalhanoglu, 52' Martinez, 55' Thuram, 63' Barella, 70' Pellegrini.
Juventus-Genoa	2-0	4' Bremer, 17' Mckennie.
Lazio-Parma	1-1	15' Delprato, 77' Noslin.
Lecce-Atalanta	0-3	29' Scalvini, 59' Krstovic, 73' Raspadori.
Napoli-Milan	1-0	79' Politano.
Pisa-Torino	0-1	80' Adams.
Sassuolo-Cagliari	2-1	30' (rig.) Esposito, 50' Garcia, 78' Pinamonti.
Udinese-Como	0-0	

## Classifica

Internazionale	72
Napoli	65
Milan	63
Como	58
Juventus	57
Roma	54
Atalanta	53
<b>Bologna</b>	<b>45</b>
Lazio	44
Sassuolo	42
Udinese	40
Torino	36
Parma	35
Genoa	33
Fiorentina	32
Cagliari	30
Cremonese	27
Lecce	27
Pisa	18
Verona	18

## MARCATORI

**16 reti:** Lautaro Martínez (Inter);

**11 reti:** Douvikas (1 rig.) (Como);

**10 reti:** Paz (Como); Yildiz (1 rig.) (Juventus); Højlund (1 rig.) (Napoli); Davis (4 rig.) (Udinese);

**9 reti:** Krstovic (Atalanta); Çalhanoglu (4 rig.) (Inter); Rafael Leão (2 rig.) (Milan);

**8 reti:** Scamacca (2 rig.) (Atalanta); Kean (2 rig.) (Fiorentina); Thuram (Inter); Pulisic (Milan); Pellegrino (1 rig.) (Parma); Pinamonti (Sassuolo); Simeone (Torino);

**7 reti:** Castro, Orsolini (3 rig.) (Bologna); Bonazzoli (2 rig.) (Cremonese); Orban (2 rig.) (Hellas Verona); McTominay (Napoli); Malen (2 rig.) (Roma); Berardi (2 rig.) (Sassuolo); Vlasic (4 rig.) (Torino);

**6 reti:** Baturina (Como); Mandragora (1 rig.) (Fiorentina); Colombo (Genoa); Dimarco, Esposito (Inter); Moreo (2 rig.) (Pisa); Soulé (Roma);





## Cremonese-Bologna 1-2

# OTTAVA VITTORIA ESTERNA

***Due fendenti in avvio e i rossoblù sbancano lo Zini***

Credit Photo Bologna F.C.



Il Bologna torna da Cremona con tre punti che pesano, costruiti in un avvio travolgente e difesi con carattere in un finale ad alta tensione.

Allo Zini finisce 1-2, con i rossoblù capaci di colpire due volte nei primi sedici minuti e poi resistere alla reazione della Cremonese, che accorcia solo nel recupero.

La partita si accende subito: al 3' Miranda sfonda sulla sinistra e mette un pallone teso che Joao Mário trasforma nello 0-1 con un destro pulito.

Il raddoppio arriva al 16', ancora sull'asse Miranda-Rowe: il brasiliano inventa, l'inglese conclude con freddezza. Due azioni verticali, due gol, e il Bologna prende il controllo del match.

La Cremonese fatica a trovare linee di gioco nel primo tempo, poi cresce nella ripresa. Bonazzoli e Payero costruiscono le occasioni migliori, ma Ravaglia tiene in piedi il risultato con due interventi decisivi.

Il Bologna arretra, soffre, ma resta compatto.

Il finale è incandescente. Al 90'+1 Ravaglia atterra Floriani: il VAR conferma il rigore e Bonazzoli accorcia.

Da lì in avanti, nervi tesi: Maleh viene espulso al 90'+4 per un fallo a palla lontana, Ferguson lo segue due minuti dopo per doppia ammonizione.

L'assalto grigiorosso non basta: il Bologna resiste e porta a casa una vittoria che rilancia la corsa europea.

### **CREMONESE-BOLOGNA 1-2**

**Reti:** 3' Joao Mario, 16' Rowe, 90'+1' (rig.) Bonazzoli.

**CREMONESE:** Audero; Terracciano, Bianchetti, Luperto, Pezzella; Zerbin (84' Floriani Mussolini), Maleh, Grassi, (46' Bondo), Vandeputte (46' Thorsby, 52' Payero); Djuric (46' Okereke), Bonazzoli. - All. Giampaolo.

**BOLOGNA:** Ravaglia; Joao Mario (82' Zortea), Vitik, Lucumi, Miranda; Freuler, Moro (82' Pobega); Bernardeschi (60' Orsolini), Sohm (77' Ferguson), Rowe (77' Cambiaghi); Castro. - All. Italiano.

**Arbitro:** Rosario Abisso di Palermo

**Rosalba Angiuli**



## Cremonese-Bologna 1-2

# VITTORIA CON IL THRILLING

Il Bologna scappa all'Abisso e riaccende i motori in vista dei quarti di Europa League con l'Aston Villa. Il 2-1 con thrilling finale sul campo della Cremonese vale tre punti e riporta la banda Italiano all'ottavo posto, scavalcando la Lazio.

Buon biglietto da visita per la cruciale sfida di giovedì al Dall'Ara, con qualche perplessità per un secondo tempo troppo timido, culminato con il rigore di Bonazzoli al minuto 91 e la doppia espulsione di Maneh (legittima) e Ferguson (inventata dall'arbitro Abisso) nel rissoso recupero che si allunga fino al minuto 98.

Il Bologna chiude con qualche affanno di troppo una partita che potrebbe dominare ma ha il merito di tenere la rotta anche nelle fasi più caotiche e concitate.

Il meglio lo esprime nel primo tempo con due gol nei primi quindici minuti (Joao Mario e Rowe), una traversa di Moro su punizione e un possesso palla che arriva al 70 per cento. È un Bologna equilibrato solido e spigliato nella costruzione, nonostante la giornata poco brillante di Bernardeschi e Rowe. Il gioco si sviluppa tumultuoso per la forza del trio centrale (Moro-Freuler-Sohm) e le accelerazioni costanti di Miranda sull'out sinistro.

È proprio l'esterno spagnolo a propiziare i due gol. Prima crossa lungo innescando il destro al volo di Joao Mario sul fronte opposto dell'area. Poi duetta con Rowe, consegnando a Treccina un assist perfetto che l'inglese trasforma in gol. La partenza lanciata favorisce il predominio rossoblù che si consolida anche per la sicurezza di Lucumi e Vitik al centro della difesa. Dopo la schioccante traversa di Moro su punizione, la banda rossoblù sembra rallentare il ritmo in modo deliberato. Un atteggiamento che si ripropone nella ripresa, quando la Cremonese si fa più pressante. E qui Ravaglia deve salvare due volte su Bonazzoli e Pajero con parate pregevoli.

Ma quando un malinteso con Miranda gli complica la vita, il portiere bolognese provoca un calcio di rigore uscendo alla disperata su Floriani. Bonazzoli trasforma in modo esemplare e la gara si avvia a un finale pieno di falli, di cartellini gialli e rossi e il pericolo di affondare nell'Abisso.

Vittoria preziosa per il morale, per la classifica e per veleggiare verso la partita della verità di giovedì con il vento in poppa. Preoccupa l'infortunio di Joao Mario, autore di una prova di qualità a Cremona. Ma il Bologna che arriva alla sfida con l'Aston Villa è una squadra solida e promettente che crede in sé stessa. Non è un patrimonio da poco.



Credit Photo Bologna F.C.



## Europa League

# BOLOGNA-ASTON VILLA 1-3

### ***Con undici Rowe in campo il Bologna sarebbe già in semifinale***

Con un solo Treccina nel motore, ha quasi due piedi fuori dall'Europa. Al Dall'Ara finisce 3-1 per l'Aston Villa nel modo più crudo e doloroso.

Fa tutto la banda Italiano, nel bene e nel male, confermando anche in Europa la maledizione che aleggia sullo stadio di casa.

Riassumo: un gol annullato a Castro per un fuorigioco infinitesimale, roba da Cern di Ginevra, quel posto dove si studiano le particelle subatomiche.

Poi traversa di Ferguson e, nella ripresa, palo di Bernardeschi. Nel mezzo (tra la fine del primo tempo e l'avvio del secondo) gli svarioni rossoblù che decidono la partita: prima l'uscita a vuoto di Ravaglia che propizia il gol di Konsa: una roba tipo Zenga-Caniggia a Italia 90, per intenderci. Poi un malsano rinvio di Heggem che prova a rilanciare il gioco invece di calciare umilmente in fallo laterale. Watkins piomba come un falco e infila Ravaglia fra le gambe.

Aston Villa avanti di due gol senza nemmeno giocare: alla squadra di Emery basta scartare i regali del Bologna. La doppia botta stenderebbe un elefante ma non il Bologna. Freuler e compagni recuperano faticosamente la rotta trascinati da un Rowe gigantesco. Dopo una parata capolavoro di Martinez, Treccina fa centro con un destraccio a giro che accende qualche speranza per il ritorno.

Ma nei tre minuti di recupero il Bologna offre il terzo regalo alla banda Emery. Ancora su azione di calcio d'angolo Watkins si ritrova solo a centro area e non può esimersi dalla doppietta che vale il 3-1 finale.

Amarezza cosmica, universale, cuori spezzati e anime tifose che sanguinano per un risultato che suona come una campana a morto per i sogni rossoblù'.

Solo un miracolo, oggi impensabile, sul campo dell'Aston Villa può ribaltare il percorso di qualificazione.

Peccato per il magnifico guerriero Rowe, che avrebbe meritato ben altra collabo-



razione, peccato per Freuler, Pobega e Ferguson che lottano senza posa in ogni zona del campo. Peccato per Lucumi sempre ultimo baluardo difensivo e per Castro che lotta come un vero guerriero anche sulle palle più ingrate.

Delude Ravaglia per il grave errore che innesca il vantaggio inglese. E con lui il farraginoso Heggem, sempre troppo insicuro.

E poi gli esterni: troppo timidi Joao Mario e Miranda, evanescente Bernardeschi fino al palo colto nel finale, quando Italiano lo sposta nel ruolo di trequartista.

Una consolazione fra le macerie? Il Bologna del primo tempo è una macchina quasi perfetta: pressing alto, aggressività, gioco manovrato e azioni da gol. Tutto questo, non basta se si innesca la sagra dell'errore. Il magico Rowe che guarda sconsolato nel vuoto dice tutto di questa notte maledetta.

## **BOLOGNA-ASTON VILLA 1-3**

**Reti:** 44' Konsa, 51' Watkins, 90' Rowe, 90'+4' Watkins.

**BOLOGNA (4-3-3):** Ravaglia; João Mario, Heggem, Lucumi, Miranda; Ferguson (67' Orsolini), Freuler, Pobega (67' Moro); Bernardeschi, Castro (82' Odgaard), Rowe. - All. Italiano.

**ASTON VILLA (4-2-3-1):** Martinez; Cash, Konsa, Torres, Digne; Onana (80' Bogarde), Tielemans; McGinn, Rogers (88' Maatsen), Buendia (88' Bailey); Watkins. - All. Emery.

**Arbitro:** Schärer (Svizzera).

### **Giuseppe Tassi**



# **IL DOPO PARTITA**

## **LE PAROLE DI VINCENZO ITALIANO**

*"Partita incredibile, di grande livello, contro la squadra più accreditata per la vittoria finale della Coppa. Il Bologna ha dimostrato cuore e qualità, peccato per gli errori che ci condannano nel risultato, ma andremo a giocarcela a Birmingham con le nostre caratteristiche come sempre. Dovevamo essere più svegli sulle palle inattive, non si possono subire gol del genere".*

## **LE PAROLE DI JONATHAN ROWE**

*"Meritavamo di più, siamo stati anche un po' sfortunati.*

*A volte il calcio è strano. Abbiamo giocato bene e creato tanto, ma abbiamo commesso troppi errori e li abbiamo pagati. È difficile da commentare una partita così: oltre agli errori, ci è mancato anche un pizzico di fortuna. La cosa positiva è che c'è ancora il ritorno e tutto può succedere".*



## Campionato Primavera 1

# BOLOGNA-VERONA 1-0

## ALLA PRIMAVERA BASTA FERRARI

Credit Bologna F.C.



Vittoria pesante e voluta per la Primavera contro l'Hellas Verona: l'1-0, firmato a metà primo tempo da Flavio Ferrari, allunga a tre la striscia positiva di imbattibilità, facendo salire i rossoblù a quota 48 in classifica, quindi al 7° posto. La zona playoff continua a essere distante un solo punto.

Primo tempo intenso e qualitativo per i ragazzi di mister Morrone, sotto le prime temperature afose del 2026. Il tecnico ritrova Happonen tra i pali, dopo l'infortunio del 23 novembre scorso in Bologna-Parma, e deve ovviare all'assenza di Castaldo, convocato ieri con i grandi di Vincenzo Italiano: spazio, quindi, a Ferrari supportato da Toroc. Proprio il centrocampista romeno si rende protagonista al 2', quando la costruzione dal basso ospite gli spalanca l'uno contro uno con Tommasi: superato il portiere avversario, trova l'opposizione sulla linea di

Barry. Nei minuti successivi, la propensione offensiva di Lai e compagni non si frena, pur trovando difficoltà nel concludere; al 17', la prima occasione da parte scaligera con Vermesan, che svetta sul secondo palo ma senza trovare lo specchio di porta. Al 35', il giusto riconoscimento per i nostri ragazzi: Negri raccoglie un pallone rimpallato da un contrasto e serve, al centro, un assist che Ferrari deve solo finalizzare di testa. Ancora, il numero 7 si rende pericoloso nel primo minuto di recupero, riscontrando la pronta risposta di Tommasi.

Si abbassano visibilmente i ritmi nella ripresa: Ajayi, al 53', tenta di trovare impreparato Happonen con una conclusione a sorpresa, con il nostro numero 1 finlandese bravo a recuperare la posizione. Mister Morrone pesca dalla panchina per un triplice cambio allo scoccare dell'ora di gioco - N'Diaye, Anastasio e Lo Monaco - per alzare il baricentro dei suoi. Al 71', proprio Lo Monaco sfida  $\frac{3}{4}$  della difesa gialloblù, arrivando alla conclusione da posizione defilata, bloccata da Tommasi. Nel finale, il muro rossoblù difende Happonen dalla bella vittoria dopo la sosta nazionali.

### **BOLOGNA-HELLAS VERONA 1-0**

**Rete:** 25' Ferrari.

**BOLOGNA:** Happonen; Nesi, Tomasevic, Papazov; Negri, Libra (74' Ravaglioli), Nordvall (85' Krasniqi), Lai, Rossitto (59' Lo Monaco); Toroc (59' N'Diaye), Ferrari (59' Anastasio). - All. Morrone.

**HELLAS VERONA:** Tommasi; Cham, Barry, Tagne (46' Peci, 77' Mendolia), De Battisti; De Rossi (68' Stella), Yildiz, Szimionas; Ajayi (68' Casagrande), Vermesan, Akalé (46' Mussola). - All. Montorio.

**Arbitro:** Bianchi di Prato.

**Fonte B.F.C.**



**BOLOGNA WOMEN**

# **BOLOGNA-FREEDOM 2-2**

## **ROSSOBLU RAGGIUNTE NEL FINALE**

Il Bologna Women pareggia per 2-2 contro la Freedom nel 22° turno di Serie B Femminile. Per le rossoblù vanno a segno Rognoni e Battelani, a cui rispondono Pasquali e Zanni. La squadra consolida il 4° posto in classifica e sale a quota 37 punti.

Parte subito forte la Freedom, che spreca una grossa occasione dopo 7 minuti: Errico prova la conclusione a portiere battuto, ma la difesa rossoblù salva sulla linea. Seconda chance per le piemontesi, dopo pochi minuti, con un tiro da posizione angolata, ma Frigotto si fa trovare pronta e para la conclusione. Al 37' il Bologna prova a far



*Credit Photo Bologna F.C.*

male con Rognoni, che colpisce la traversa, sfiorando il gol del vantaggio, dopo un primo tempo sottotono delle ragazze di mister di Donato. Il Bologna sblocca il match al 41' con Rognoni, che conferma il suo momento di forma: la numero 22 scarta il difensore avversario e con il sinistro punisce Blatti.

Le ragazze di Ardito partono meglio nel secondo tempo e trovano la rete del pari con Pasquali al 52', la numero 23 non sbaglia dal cuore dell'area. I cambi di mister Di Donato si rivelano subito efficaci, il Bologna ritrova il vantaggio al 64' con il bolide da fuori area di Battelani, appena entrata, su assist di Rognoni. Al 78' arriva una grande occasione per la Freedom con Bonetti, che prova a lasciare il segno, ma il suo tiro viene respinto da un'attenta Frigotto. Le rossoblù continuano a spingere in avanti per provare a chiudere il match e ci vanno vicine con il tiro di Tironi all'82', parato però da Blatti. Nel finale la Freedom agguanta il pari con il gol di Zanni all'88'.

### **BOLOGNA-FREEDOM 2-2**

**Reti:** 41' Rognoni, 52' Pasquali, 64' Battelani, 88' Zanni.

**BOLOGNA:** Frigotto, Pellinghelli, Fusar Poli, Tironi, Fracaros (71' Spinelli), Gai (62' Marengoni), Re, Cavallin (62' Tucceri Cimini), Rognoni (80' Tardini), Giovagnoli, Jansen (62' Battelani). - All. Di Donato.

**FREEDOM:** Blatti, Bianchi, Marengo, Kaabachi (74' Spinelli), Zanni, Errico, Giuliano (90' Ravnachka), Pasquali (90' Perin), Grange, Berveglieri (57' Imperiale), Zazzera (74' Bonetti). - All. Ardito.

**Arbitro:** Dallaga di Rovigo.

**Fonte B.F.C.**



# IL CALCIO CHE... VALE GABY MUDINGAYI



*Se c'è una cosa che il calcio ci ha insegnato, è che non servono sempre i piedi fatati per entrare nella leggenda di un club.*

*A volte basta il cuore, un paio di polmoni d'acciaio e quella capacità quasi magnetica di trovarsi sempre lì, sulla traiettoria del pallone, pronti a sradicarlo dai piedi dell'avversario.*

*È esattamente quello che ha fatto Gaby Mudingayi nei suoi quattro anni a Bologna.*

*Dal 2008 al 2012, il mediano belga è stato il motore silenzioso – ma instancabile – della mediana rossoblù. I numeri dicono 128 presenze e 2 gol, ma la verità è che il suo contributo non si può misurare solo con le statistiche. Si misura con le rincorse a perdifiato, con i tackle decisi e con quella grinta che lo rendeva un vero e proprio incubo per i trequartisti avversari. Oggi Gaby ha iniziato una nuova sfida professionale come procuratore, mettendo la sua esperienza al servizio delle nuove generazioni.*



**Nel Bologna 2025/26 di Vincenzo Italiano, quali sono i giocatori rossoblù che fino ad oggi, hanno reso di più e hanno confermato le loro potenzialità e quelli che sono stati sotto il loro livello e aspettative?**

Io credo che sia un gruppo sano. Tanti giocatori hanno reso molto: mi viene in mente Riccardo Orsolini e, Santiago Castro; dietro mi piace tanto Jhon Lucumí. Anche i nuovi arrivati li vedo molto seri e coinvolti: Jonathan Rowe e Federico Bernardeschi.

**Dopo la storica serata di Roma, il Bologna di Vincenzo Italiano vola ai quarti di Europa League. Il 3-4 finale racconta di una partita folle, vinta grazie alla qualità del reparto offensivo e a una prova di carattere immensa.**

**Quali sono state le chiavi del successo rossoblù e come ha fatto Italiano a costruire un'impresa capace di sfidare ogni pronostico?**

Hanno affrontato quella partita con la massima serietà: si percepiva chiaramente che tutti volevano vincere.

Il Bologna ha un allenatore di grande valore, che ha saputo guidare la squadra con personalità verso una vittoria memorabile.

**Cosa dobbiamo aspettarci dal Bologna in questo finale?**

**Reduci da otto ko nelle ultime dieci partite in casa, i rossoblù troveranno il guizzo per riscattarsi o le energie mentali sono ormai tutte rivolte alla sfida europea con l'Aston Villa?**

**C'è il rischio di vedere un finale di stagione con meno stimoli rispetto alle avversarie?**

La partita di Coppa rappresenta, secondo me, la stagione.

È importante: ci sono stati alti e bassi, ma il gruppo c'è, l'allenatore è bravo, la società è seria e credo che, per tutto quello che è stato fatto, meriti di giocare questa partita da protagonista.

**In veste di ex calciatore e oggi imprenditore a capo di un'agenzia di consulenza dedicata alla crescita dei giovani talenti, quale lettura dà al futuro del nostro movimento?**

**Esistono reali speranze di vedere nuovi profili affermarsi ad alti livelli, capaci di onorare la maglia azzurra e riportare la Nazionale in futuro ai vertici del calcio mondiale?**

Credo che il livello del campionato italiano sia tra i migliori.

Con il tempo, il lavoro e soprattutto la fiducia da parte delle società nel lanciare i giovani, sono sicuro che la Nazionale ne beneficerà.





**Serie A Women Athora 2025-26**

# 18<sup>a</sup> Giornata

## Tempeste di gol ribaltoni e verdetti che iniziano a scolpirsi nella pietra

C'è un turno che non si limita a scorrere via. Un turno che resta addosso, che graffia e accende. La 18<sup>a</sup> giornata del massimo campionato di Serie A femminile è tutto questo: una sinfonia di emozioni, tra rimonte furiose, dominio tecnico e segnali fortissimi in chiave Scudetto, Europa e salvezza. Dal caos controllato del Tre Fontane alla solidità del Milan, passando per le scintille di Milano e i colpi pesanti di Juventus, Napoli e Parma: il campionato entra nella sua fase più calda con una narrativa che sa di resa dei conti.

### Roma-Como 4-3

#### Follia pura al Tre Fontane, la capolista vola anche in Europa

Credit Photo Roma Women



Sette gol, ribaltamenti continui e una partita che sembra scritta da uno sceneggiatore impazzito. La Roma parte forte, sfiora il vantaggio e poi lo trova con Haavi, al primo centro stagionale dopo un lungo stop. La norvegese si ripete subito dopo, firmando una doppietta che profuma di rinascita.

Sembra l'inizio di una passerella, ma il Como non è d'accordo. In quindici minuti ribalta tutto: Chidiac, Nischler e una sfortunata deviazione di Heatley mandano le lombarde avanti 3-2.

La risposta giallorossa è da grande squadra. In apertura di ripresa Viens firma il

3-3 e riscrive la storia personale, diventando la miglior marcatrice straniera del club. Poi Pilgrim mette il sigillo con un diagonale feroce.

Tre punti che pesano come macigni: Roma capolista, +9 sull'Inter e qualificazione aritmetica alla Women's Champions League 2026/27.

Un messaggio chiaro al campionato.

### Risultati della 18<sup>a</sup> giornata di Serie A Athora

<b>Roma-Como</b>	<b>4-3</b>	26' Haavi, 28' Haavi, 29' Chidiac (C), 41' Nischler (C), 45' aut. Heatley (C), 46' Viens, 54' Pilgrim.
<b>Sassuolo-Milan</b>	<b>0-3</b>	30' Stokic, 61' Stokic, 87' Kyvag.
<b>Fiorentina-Juventus</b>	<b>1-2</b>	Thomas, Omarsdottir (F), Salvai.
<b>Napoli -Genoa</b>	<b>4-1</b>	5' Kozak, 34', 77' e ,83' Fløe Nielsen, 90+2' Söndergaard (G).
<b>Inter-Lazio</b>	<b>5-2</b>	3' rig. Wullaert, 24' Magull, 26' Detruyer, 52' Le Bihan (L), 57' Oliviero (L), 80' Tomaselli, 90+1' Glionna.
<b>Parma-Ternana</b>	<b>2-0</b>	1' Rabot, 76' aut. Vigliucci.

## **Sassuolo–Milan 0-3**

### **Rossonere solide, ciniche e in piena corsa**

All'Arena Civica è show puro. L'Inter domina il primo tempo: Wullaert (dal dischetto), Magull e Detruyer costruiscono un 3-0 che sembra chiudere tutto.

Ma la Lazio rientra con orgoglio: Le Bihan e Oliviero segnano due gol meravigliosi e riaprono la partita.

Quando il match rischia di scivolare via, l'Inter reagisce da squadra matura: Tomaselli e Glionna chiudono i conti. Undicesima vittoria stagionale, un segnale forte in chiave alta classifica.

## **Fiorentina–Juventus 1-2**

### **Esperienza e cinismo, la Juve torna a ruggire**

La Juventus ritrova il gusto della vittoria e lo fa con maturità. Thomas sblocca il match, Omarsdottir risponde, ma nella ripresa Salvai decide tutto sugli sviluppi di un corner.

Tre punti che pesano anche simbolicamente: è la vittoria numero 154 in Serie A per le bianconere, nella loro 200ª partita. La rincorsa continua.

## **Parma–Ternana 2-0**

### **Cuore, sacrificio e un passo verso la salvezza**

Il Parma costruisce una vittoria pesantissima. Rabot segna dopo un minuto e indirizza subito la gara.

La Ternana prova a reagire, ma trova davanti una Schroffenegger monumentale, capace di parare anche un rigore.

Nel finale l'episodio che chiude tutto: autogol di Vigliucci. Tre punti che valgono ossigeno puro nella lotta salvezza.

### **Il campionato prende forma e ora ogni dettaglio pesa il doppio**

La 18ª giornata non è stata solo spettacolo. È stata una dichiarazione d'intenti. La Roma scappa e vede l'Europa. L'Inter tiene il passo, ma il margine si allarga. Il Milan si rilancia con autorità, la Juventus resta in scia. Dietro, ogni punto è una questione di sopravvivenza.

Adesso non c'è più spazio per errori. Ogni partita è una finale, ogni pallone pesa il doppio.

E il campionato, lentamente, sta scegliendo i suoi destini.

**Danilo Billi**



*Credit Photo Roma Women*



*Intervista a...*

# **AGNESE BONFANTINI**

## ***Talento istinto e silenzi che fanno rumore nel calcio femminile italiano***



Scrivere di Agnese Bonfantini è come trovarsi davanti a un bivio narrativo: raccontare la giocatrice che ho imparato ad amare e studiare in quindici anni da addetto ai lavori e altri cinque da tifoso, oppure soffermarsi sulla donna che, dopo la mancata qualificazione agli Europei svizzeri, ha scelto di accelerare anche fuori dal campo, aprendo il proprio brand creativo?

Oggi, però, la strada è una sola. Oggi si parla di campo, di erba, di sudore. Oggi si parla della Bonfa.

### ***Il talento che non si insegna***

Parlare di Agnese Bonfantini attaccante significa entrare in un territorio dove le parole rischiano

sempre di arrivare seconde rispetto ai gesti. Perché certe cose, lei, le ha sempre fatte prima ancora che qualcuno potesse immaginarle.

Se sta bene, se sente il pallone, è semplicemente imprendibile. Non esistono marcature pulite, non esistono letture difensive perfette: esiste solo il fallo, spesso, come unica soluzione. È un talento naturale, di quelli che non costruisci ma che semmai rifinisci col tempo.

E il tempo, Agnese, lo ha usato bene. Cambiando maglie, ambienti, pressioni. Assorbendo da ogni esperienza un dettaglio, un movimento, una soluzione. Il suo calcio è diventato un mosaico: passaggi nello stretto, visione improvvisa, accelerazioni fulminanti.

Scatta da zero a cento come una giocatrice di futsal, appare dove non dovrebbe essere e, quando arriva lì davanti, sotto porta, per i difensori sono dolori veri.

### ***Danza, intuizione e istinto killer***

Agnese non gioca: danza.

Dà del tu al pallone, lo nasconde, lo fa sparire e poi lo restituisce al gioco nel momento esatto in cui fa più male.

Il paragone, per una volta, serve davvero. Perché nei suoi movimenti c'è l'istinto di Filippo Inzaghi: essere nel posto giusto prima degli altri. Ma nei piedi, nel controllo, nella pulizia tecnica, si intravede la poesia di Alessandro Del Piero.

Un mix raro, quasi crudele per chi la deve affrontare.

E poi c'è l'altra faccia, quella meno raccontata: la Bonfantini che difende, che rincorre, che pressa. In alcune fasi è il primo difensore della ACF Fioren-





tina Femminile, con una fame che ricorda Gennaro Gattuso. Non fa sconti, nemmeno a costo di pagare con un cartellino.

### ***Il dualismo che non esisteva***

Per anni, nei bar, nelle tribune, nelle discussioni infinite di chi vive questo mondo, si è parlato di lei e di Benedetta Glionna come di un dualismo.

Le "giovani terribili".

Le due promesse da mettere a confronto, da scambiarsi.

Ma chi le ha osservate davvero lo sapeva: erano, e sono, due mondi diversi. Due interpretazioni opposte dell'attacco, due letture tattiche lontane.

Oggi entrambe hanno trovato la loro strada. E forse il tempo ha dato una risposta più chiara di qualsiasi discussione, consacrando entrambe nella nostra serie A e non solo.

### ***Silenzi, scelte e carattere***

Bonfantini è cambiata nel tempo.

Si è fatta più silenziosa, più riservata. Dietro c'è un'infanzia bella anche se lei si sempre definita un po' ribelle, raccontata da lei stessa, che ha scavato dentro e costruito una corazza sottile ma resistente. Una di quelle che non fanno rumore, ma tengono in piedi tutto.

Ha pensato anche di lasciare il calcio. Di dedicarsi completamente al suo

brand, alla vita, magari a una famiglia.

Ma il campo, alla fine, chiama sempre chi ha qualcosa di speciale.

E lei, quel qualcosa, ce l'ha.

### ***Una stagione tra ombre e ritorni***

L'ultima stagione con la ACF Fiorentina Femminile è stata complicata.

La sua maglia numero 4 è sparita troppo a lungo dalle rotazioni.

Un infortunio, condizioni fisiche non perfette, scelte tecniche.

Ma mai una polemica. Mai un post fuori posto.

Silenzio e lavoro. Come fanno le campionesse vere.

E quando è stata richiamata, ha risposto da Bonfa: entrando e cambiando le partite, creando caos, riportando quella scintilla che poche in Serie A femminile sanno accendere.

Nonostante che nello scorso gennaio 2026, alcune indiscrezioni di calciomercato hanno segnalato un interesse da parte di club della NWSL (National Women's Soccer League), il massimo campionato statunitense, per Agnese Bonfantini, che però sta onorando da vera professionista il suo contratto che la lega al club viola fino al 2027.



### ***Cavallo di razza***

La Bonfantini è indubbiamente un cavallo di razza.

Di quelli che non si discutono, si aspettano.

E oggi il paragone viene quasi naturale: come Varenne, quando parte, lo capisci subito che è diverso. E quando manca, lo senti ancora di più.

### ***Il rapporto con la gente***

Fuori dal campo, Agnese resta una di quelle persone vere.

Non si è mai tirata indietro: autografi, selfie, parole con i tifosi.

Sempre.

Senza filtri, senza distanze, pur mantenendo fede alla sua riservatezza, alla sua eleganza e al suo stile.

Come la compagna Emma Severini, rappresenta quel filo diretto tra squadra e

gente che oggi vale quanto un gol.

### **Scheda tecnica – Agnese Bonfantini**

**Nome:** Agnese Bonfantini

**Data di nascita:** 4 luglio 1999

**Luogo di nascita:** Pinerolo (Italia)

**Ruolo:** Attaccante

**Piede:** Destro

**Caratteristiche:** velocità, attacco alla profondità, dribbling nello stretto, senso del gol

#### **Carriera (club)**

Settore giovanile: crescita calcistica in Piemonte

Torino Women – primi passi tra le grandi

Juventus Women – salto nel calcio di vertice

AS Roma Femminile – crescita tecnica e continuità

ACF Fiorentina Femminile – maturità e responsabilità

#### **Nazionale**

- Nazionale femminile di calcio dell'Italia – presenza stabile nel giro azzurro.
- 

#### ***Oltre il tutto!***

Agnese Bonfantini non è mai stata una giocatrice banale.

Non è quella delle copertine facili, delle frasi fatte, delle polemiche social. È quella che lavora, che cade, che torna.

Che ti lascia con una sensazione strana: quella di aver visto qualcosa di speciale... ma di non averlo ancora visto tutto.

E forse è proprio questo il bello.

E dunque noi l'aspettiamo in campo, per gustarci i suoi movimenti felini, quanto fuori per apprezzare e indossare i tuoi capi speciali e unici proprio come lei.

**Danilo Billi**

---

***Credit Photo Agnese Bonfantini***



*In Libreria*

## **IL CORAGGIO DI CHI TREMA**

***La storia di Valentina Giacinti diventa un libro***

**C'è un conto alla rovescia che non segna solo il tempo  
Segna una vita**

720 minuti. Poi 630. Poi 540.

Il sogno prende forma, partita dopo partita, fino a esplodere in un pianto liberatorio. Dentro quel pianto c'è tutto: sacrificio, ostinazione, silenzi. E uno Scudetto con la Roma che non è solo una vittoria, ma una resa dei conti con il passato.

È da qui che nasce *"Il coraggio di chi trema. La mia vita in contropiede"*, il libro di Valentina Giacinti scritto insieme a Alessandro Alciato e pubblicato da Mondadori. Un libro che non racconta solo una carriera. Racconta una crepa. E la luce che ci passa dentro.

### **Chi è Valentina Giacinti: dai margini alla storia del calcio femminile**

Valentina Giacinti non è stata una predestinata.

È cresciuta in un calcio femminile ai margini, quando gli allenamenti si facevano la sera e i campi erano più polvere che erba. Quando il sogno sembrava un capriccio e non un progetto.

Eppure ha continuato a correre.

Non contro le altre.

Contro tutto.



Poi sono arrivati i numeri, quelli che mettono a tacere ogni dubbio:

- 41 gol in una stagione con il Mozzanica
- La Supercoppa italiana
- La fascia da capitana del Milan
- Oltre 200 reti in Serie A
- La Nazionale italiana
- L'ingresso nella Hall of Fame
- Gli Scudetti, fino a quello con la Roma

E in mezzo, un passaggio storico: il professionismo nel calcio femminile italiano. Un cambiamento vissuto da protagonista, come se ogni gol fosse un varco aperto.

### **Il libro: tra fragilità, coraggio e verità**

Ma il punto non è il palmarès.

Il punto è quello che non si vede.

In *Il coraggio di chi trema*, Valentina Giacinti abbassa la guardia.

Racconta i lividi invisibili, quelli che non finiscono nei tabellini:

gli spalti attraversati da mormorii velenosi

i dirigenti pronti a liquidare un intero movimento

i pregiudizi duri a morire

Mentre tutto cercava di marcarla stretta, lei rispondeva con il rumore dei gol.

Ma sotto l'armatura dell'attaccante, c'è sempre stata una sensibilità viva.

Una fragilità che non è debolezza, ma verità.

Perché il coraggio non è non tremare.

È tremare... e restare in piedi.

### **Il ruolo di Alessandro Alciato: scrivere senza invadere**

Accanto a lei, Alessandro Alciato costruisce senza mai forzare.

La sua è una scrittura asciutta, rispettosa.

Non invade: accompagna.

Raccoglie i silenzi, li mette in ordine, li trasforma in parole che non fanno rumore... ma restano.

Ed è proprio lì che il libro trova il suo equilibrio: tra chi racconta e chi sa ascoltare.

### **Dalle parole ai social: un messaggio che va oltre il calcio**

Nel giorno dell'annuncio, le parole di Valentina Giacinti sui social sono state semplici. Dirette. Vere.

Ha parlato di emozione. Di speranza.

Della voglia di aiutare anche una sola persona a sentirsi meno sola.

E in quelle righe c'è già tutto il senso del libro: non un'autocelebrazione, ma una restituzione.

### **La sfida della carta stampata nel calcio femminile**

C'è poi un aspetto che rende questo libro qualcosa di più.

Oggi il calcio femminile vive soprattutto online.

Scorre veloce tra siti, reel, storie, post.

Tutto passa. Tutto si consuma.

La carta stampata, invece, resta.

Pubblicare un libro oggi, in questo contesto, è una sfida nella sfida.

È una scelta controcorrente.

Significa rallentare. Significa chiedere attenzione. Significa sottrarre una storia alla logica del copia-incolla.

È un gesto quasi rivoluzionario: dare peso alle parole, non alla loro velocità.

E non è un caso che negli ultimi anni le autobiografie nel calcio femminile italiano siano ancora rarissime: proprio per questo, quella di Valentina Giacinti diventa anche un precedente. Un'apertura.

### **Un libro che parla a chi trema**

*Il coraggio di chi trema* non è solo una biografia sportiva.

È un invito.

A chi si sente fragile.

A chi pensa di non essere abbastanza.

A chi ha nascosto il proprio tremore per troppo tempo.

Questo libro dice il contrario: il tremore è un inizio.

È il punto in cui la verità affiora.

È la crepa da cui entra la luce.

E Valentina Giacinti quella luce la lascia entrare tutta.

### **Sport, identità e possibilità: perché questo libro conta**

Il calcio femminile italiano sta cambiando pelle:

professionismo

maggior visibilità

nuovi investimenti

nuove generazioni

In questo scenario, la storia di Valentina Giacinti diventa qualcosa di più di una carriera.

Diventa un racconto culturale.

Parla di identità. Di resistenza. Di possibilità.

Parla di cosa significa costruire un sogno quando nessuno ti aspetta.

### **Dove acquistarlo**

**Titolo:** *Il coraggio di chi trema. La mia vita in contropiede*

**Autrice:** Valentina Giacinti (con Alessandro Alciato)

**Editore:** Mondadori

**Data di uscita:** 7 aprile 2026

**Prezzo:** €18,50

**Disponibile su:** Amazon, Mondadori Store, IBS, Giunti al Punto e nelle principali librerie fisiche



**Danilo Billi**



**Virtus Basket**

# **NEWS NEWS NEWS**

## **ENNESIMA SCONFITTA**

La Virtus affronta Valencia seconda delle sei gare interne consecutive, quattro di Eurolega e due di campionato. Seconda gara anche per coach Jakovljevic ad una settimana dall'esonero di Dusko Ivanovic. Niang segna i canestri del 2-0 e 4-3. Vantaggi alterni fino all'8-7 firmato Edwards, poi la Virtus allunga, 12-7.

Immediata reazione spagnola con un parziale di 2-13 per il più sei esterno, 14-20. Le V nere non crollano e al 10' sono sotto di due punti, 20-22. Gara in equilibrio fino al 28 pari. Bologna va a più quattro, 32-28, Valencia accorcia, 32-30. Tre liberi di Alston e un canestro di Vildoza danno il massimo vantaggio ai bianconeri, 37-30. Valencia recupera e con un parziale di 2-10 sorpassa, 39-40. Ancora due liberi di Alston riportano sopra la formazione di casa, 41-40.

Niang sigla il 43-41, ma allo scadere arriva la tripla di tabellone che manda la squadra spagnola avanti all'intervallo, 43-44. Valencia a più sei, 45-51, Alston segna la tripla del meno due, 53-55, ma gli ospiti scappano due volte a più dieci. Dopo trenta minuti punteggio di 63-71.

Nell'ultimo quarto la Virtus finisce anche a meno sedici, 74-90. La gara termina 81-94. Per Bologna 26 punti di Edwards, 12 di Niang (e 7 rimbalzi), 10 di Alston, 8 di Morgan (anche 6 assist), 6 di Diouf, 5 di Vildoza (e 6 assist, ma anche un infortunio per lui alla stessa coscia per cui era già stato fuori), 4 di Akele e Diarra, 3 di Ferrari, 2 di Smailagic, 1 di Hackett; non ha segnato Jallow.

## **LA SERIE NERA CONTINUA**

Contro Venezia per la Virtus fuori Vildoza, infortunatosi contro Valencia, e Pajola. Quintetto bolognese con Hackett, Edwards, Niang, Jallow e Diarra. Il primo canestro della gara è di Jallow, 2-0. Edwards firma il 4-2 e la tripla del 7-2. Le V nere si bloccano per quattro minuti e la Reyer va avanti 7-10. Diouf e Jallow riportano sopra Bologna, 11-10. Nuovo sorpasso esterno, 11-12. Akele riporta in vantaggio la Virtus, 13-12, ma l'Umana rimette la freccia da oltre l'arco, 13-15. Due liberi di Diouf rimettono in parità l'incontro, 15-15. Il primo quarto termina con i bianconeri costretti ad inseguire, 15-17.

Venezia va subito a più quattro, 15-19, ma Morgan accorcia da tre punti, 18-19. Due liberi dell'ex Stefan Nikolic, 18-21. Un parziale di 5-0, tutto di Alston, riporta sopra L'Olidata: prima sfrutta tre liberi per il fallo di Candi, poi in contropiede converte l'assist di Edwards, 23-21. Akele schiaccia su un assist di Carsen, 25-21. Da tre punti Smailagic sigla il 28-24. Alston fa 1 su 2 in lunetta per il 29-26. L'ex Tessitori fa lo stesso, 29-27. Edwards segna il 31-27, ma Venezia impatta a quota 31. Smailagic segna la tripla del 34-31 e schiaccia l'assist di Morgan per il 36-33, ma Venezia pareggia.

Canestro di Jallow e due liberi di Morgan, 40-36. Il secondo quarto termina con il canestro del 42-38, siglato da Niang su assist di Smailagic. A metà gara 10 rimbalzi per Jallow. Il terzo periodo inizia con un assist di Niang per Diouf, 44-38, ma la Reyer torna avanti, 44-46. Tripla di Morgan, 47-46, ma Venezia sorpassa e allunga, 47-50. Morgan con un 2+1 pareggia, 50-50. Smailagic da tre, su assist di Edwards, sigla il sorpasso delle V nere, 53-52. Tessitori segna un solo libe-

ro pareggia. Smailagic segna il 55-53, Edwards il 57-55. Morgan segna due liberi, 59-55. Gli ospiti tornano avanti, 59-60 sulla tripla di Candi. Sorpasso di Alston grazie due liberi, 61-60. Venezia sigla un altro canestro pesante, 61-63, Morgan impatta con due personali, 63-63, al 30'.

In apertura di ultimo quarto subito un canestro per gli ospiti, 63-65. Morgan da tre, ma la Reyer risponde in modo uguale, 66-68, poi allunga, 66-72 e 67-76. Morgan con un 2+1 riporta Bologna a meno sei, 74-80. Antisportivo di Tessitori su Niang che segna i liberi, poi un canestro, 78-80. Smailagic schiaccia l'assist di Morgan, 80-80. Tre liberi riportano sopra i lagunari, Edwards accorcia, ma Venezia vince 82-86.

Per Bologna 23 punti di Morgan (e 5 assist), 15 di Smailagic, 11 di Edwards, 9 di Niang, 8 di Alston, 6 di Diouf e Jallow (anche 12 rimbalzi per Karim), 4 di Akele; non hanno segnato Hackett, Diarra e Ferrari, non entrato Accorsi.



Credit Photo Virtus Basket

## ANCHE IL BAYERN VINCE ALLA VIRTUS ARENA

Nei dodici che affrontano il Bayern Monaco c'è Baiocchi (giocherà due secondi) al posto di Accorsi. Arriva anche la settima sconfitta consecutiva tra campionato ed Eurolega, davanti ad un'Arena con pochi spettatori, ma Fabio Currenti, abbonato che viene ogni volta da Milano, c'è: una dimostrazione di attaccamento che merita una citazione.

Nei primi 20 minuti la Virtus non è mai avanti ed è pari tre volte, a quota 2, 4 e 43. Il primo quarto si chiude sul 16-23 dopo un parziale bolognese di 5-0, ma Monaco era stata avanti due volte di dodici punti.

Il secondo periodo si apre col meno cinque firmato Alston, 18-23. Un parziale di 2-11 dà il massimo vantaggio alla formazione tedesca, 20-34. Sul 29-41 le V nere piazzano un parziale di 14-2 e vanno alla pausa sul 43-43. Ancora parità a quota 45 e 47, poi con un libero su due di Niang la Virtus va in testa per la prima volta, 48-47. Un fuoco di paglia, perché il Bayern torna subito avanti e allunga, 50-56, poi 52-59 e 58-66 di fine terzo quarto. Gli ospiti tornano a più nove, 63-72, ma Bologna con nove punti consecutivi, chiusi da due liberi di Morgan, impatta, 72-72. Matt segna anche la tripla del sorpasso, 75-73. Monaco risponde con otto punti in fila, 75-81.

La gara si chiude 80-85. Per la Virtus 28 punti di Morgan, 13 di Alston, 12 di Morgan, 10 di Diarra (e 7 rimbalzi), 5 di Hackett, 4 di Diouf (anche 5 rimbalzi e 5 assist), Niang (anche 5 rimbalzi) e Jallow; non hanno segnato Ferrari, Smailagic, Akele e Baiocchi. Fabio se ne va ancora una volta deluso, ma lo rivedremo al suo posto venerdì!

**Ezio Liporesi**



# PARCO TALON O PARCO DELLA CHIUSA

## Cos'è e dove si trova

**Località:** Casalecchio di Reno, immediatamente a sud-ovest di Bologna.

**Indirizzo principale:** Via Panoramica 24, Casalecchio di Reno.

**Estensione:** oltre 100 ettari di prati, boschi, sentieri e rive del Reno.

**Apertura:** sempre accessibile, 24/7.

**Origine del nome:** deriva dai marchesi Sampieri Talon, proprietari storici dell'area.

### Perché è speciale

È uno dei polmoni verdi più amati dai bolognesi, perfetto per passeggiate, corsa, bici, fotografia e relax.

Fa parte del Paesaggio Naturale Protetto Colline di San Luca, con habitat preziosi e specie rare.

Offre scorci storici: viali alberati, prati all'inglese, ruderi scenografici settecenteschi.

### Sentieri e ingressi consigliati

#### Ingressi principali:

**Via Panoramica (storico):** il più frequentato, vicino alla Chiesa di San Martino.

**Via Monte Albano – Via San Luca:** ingresso lato Bologna.

**Strada Lungoreno:** accesso pedonale vicino al fiume.

#### Da non perdere

**Sentiero dei Bregoli:** 1,7 km, storico percorso che porta fino al **Santuario di San Luca**

### Cosa fare nel Parco Talon:

Passeggiate ed escursioni facili

Picnic nei grandi prati

Birdwatching

Mountain bike

Eventi stagionali (come la storica Festa degli Aquiloni del 1° maggio)

### A cura di Rosalba Angiuli

---

**CRONACHE BOLOGNESI** è pubblicato da MUSEOBOLOGNACALCIO.IT

Sede e redazione: Via Bellaria 26 - Bologna

E-MAIL: [cronachebolognesi@gmail.com](mailto:cronachebolognesi@gmail.com)



**Responsabile:** Lamberto Bertozzi

**Articoli di:** Lamberto Bertozzi, Giuliano Musi, Danilo Billi, Carlo Felice Chiesa, Angela Bernardi, Beppe Tassi, Ellebiv, Ezio Liporesi, Rosalba Angiuli, Valentina Cristiani, Roberto Mugavero, Roberta Sassatelli, Alberto Bortolotti, Maurizio Roveri.

**Desktop publishing:** Lamberto Bertozzi.

**Photocredits:** se non espressamente scritto sotto ad esse provengono dalla Collezione "Lamberto e Luca Bertozzi".

**Foto di copertina:** Bologna F.C.

**Autorizzazione Tribunale di Bologna:** vedi sentenza n. 23230/2012 della Terza sezione penale della Cassazione.



LO SAI CHE...

# ACCADDE OGGI

## ***1975 – Quando Microsoft nasce Bologna non lo sa ancora Ma sta già cambiando***



Nel 1975, mentre Bill Gates e Paul Allen fondano Microsoft in un piccolo ufficio di Albuquerque, a Bologna è una mattina come tante. I portici odorano di pioggia, le edicole espongono giornali pieni di politica e cronache cittadine, e nelle scuole si parla ancora di macchine da scrivere, non certo di computer. Nessuno immagina che, da quella lontana città del New Mexico, sta partendo una rivoluzione destinata ad arrivare anche qui, silenziosa e ostinata.

Negli anni successivi, Bologna cambia un poco alla volta. Nelle scuole superiori compaiono i primi laboratori di informatica: stanze fredde, neon tremolanti, ragazzi che guardano incuriositi quei monitor scuri dove lampeggia un cursore. È il primo contatto con un mondo nuovo, e molti di loro non lo sanno ancora, ma passeranno la vita a lavorare con quel linguaggio fatto di comandi, finestre, icone.

Le redazioni bolognesi, abituate al rumore metallico delle Olivetti, iniziano a trasformarsi. Arrivano i primi PC: scatole pesanti, beige, con un sistema operativo che si chiama MSDOS. Poi Windows. I giornalisti scoprono che si può correggere un testo senza riscriverlo da capo, che gli archivi possono stare in un computer e non in un armadio. È un cambiamento che non fa rumore, ma cambia tutto.

Anche l'Università si muove. In via Zamboni nascono nuovi corsi, nuovi laboratori, nuove idee. Gli studenti parlano di software, algoritmi, reti. Bologna, città antica e paziente, si apre al digitale con la sua solita calma: senza clamori, ma con una determinazione che la porterà, negli anni, a essere una delle realtà più innovative del Paese.

E poi ci sono le case. Negli anni '90, nelle vetrine dei negozi di via Indipendenza compaiono i primi computer "per tutti". Le famiglie entrano, chiedono informazioni, sfiorano le tastiere con un misto di timore e curiosità. Molti bolognesi ricordano ancora il giorno in cui portarono a casa il loro primo PC con Windows 95: un oggetto che sembrava complicato, quasi magico, e che sarebbe diventato parte della vita quotidiana.

Così, la storia iniziata nel 1975 ad Albuquerque arriva anche qui, sotto i portici. Non con un'esplosione, ma con una serie di piccoli gesti: un ragazzo che impara a programmare, un giornalista che scrive il suo primo articolo su Word, un impiegato comunale che scopre la posta elettronica. È così che Bologna entra nell'era digitale: un clic alla volta.

**A cura di Rosalba Angiuli**



# LE SUPPORTERS ROSSOBLU

NEGLI SCATTI DI DANILO BILLI



*Virginia*





**WWW.MUSEOBOLOGNACALCIO.IT**

Nel lontano 2012 Lamberto e Luca, padre e figlio, grandi tifosi del Bologna, visto la mancanza di un museo fisso dedicato ai colori rossoblu decisero di mettere in rete la loro collezione a disposizione degli altri innumerevoli tifosi bolognesi. Purtroppo, nel giugno 2013, Luca venne a mancare e nell'agosto 2017, due amici, Lamberto e Vanio si trovarono attorno ad un tavolo per progettare il sito. Sito che nasce con lo scopo precipuo di ricordare Luca Bertozzi, grande tifoso del Bologna, scomparso prematuramente. Luca era sempre presente allo stadio e insieme al padre Lamberto raccoglieva tutto ciò che riguardava il Bologna FC, suo grande amore sportivo.

L'imponente massa di materiale (notizie, maglie, fotografie, riviste, quotidiani, figurine e memorabilia) è stata ora riunita e organizzata anche per dare a tifosi ed appassionati la possibilità di reperire ogni notizia riguardante la storia della gloriosa società bolognese.

Un immenso database, in costante aggiornamento, fornisce risultati, formazioni, marcatori, presenze del mondo rossoblu a partire dal 1909 ai giorni nostri. I creatori di questo museo in forma virtuale sperano che possa essere la base da cui il Bologna trarrà in futuro indicazioni e suggerimenti per allestire il Museo ufficiale della società che dovrebbe vedere la luce nel restaurato Dall'Ara. Il nostro sogno è che museo virtuale e "materiale" si compendino e crescano insieme.

Il sito Museo Bologna Calcio, già ricco e di facile consultazione, viene aggiornato mediamente ogni settimana con argomenti e foto che incrementeranno la "dotazione museale". Nella pagina di presentazione del sito, gli internauti, troveranno il dettaglio degli aggiornamenti eseguiti nell'ultimo mese solare.

**Se vuoi rivivere la storia della Virtus Pallacanestro dalle sue origini ad oggi collegati a:**

**Virtuspedia.it**



L'enciclopedia sulla Virtus  
Pallacanestro Bologna